

# Bartoloni: «Se la legge sulla gestione del servizio idrico resta così, voteremo contro» Prc, altolà a Martini su stadio e servizi pubblici

Sgherri: «Troppi progetti urbanistici per Castello, serve uno specifico piano territoriale»

ORLANDO PACCHIANI  
FIRENZE

Rifondazione comunista si allontana sempre più dal Pd, anche a livello regionale dove il congresso del 4-5 ottobre potrebbe dettare condizioni molto severe per evitare la rottura con la giunta Martini. Rottura che in realtà, nei contenuti, emerge di giorno in giorno sempre di più. Ieri Carlo Bartoloni, consigliere regionale e presidente della commissione congressuale fiorentina, presentando la Festa di Liberazione della provincia di Firenze (intitolata significativamente «Ricominciamo dall'opposizione»), ha fissato un paletto che rappresenta un'avvisaglia di crisi: «Il congresso rappresenterà un'occasione di verifica della nostra esperienza. Abbiamo fatto cose molto buone ma ci sono anche problemi, come la legge sui servizi pubblici. Se resterà così, voteremo contro. Sarà una cartina di tornasole della nostra esperienza». E poi c'è la questione di Castello e del progetto presentato dai Della Valle, che il capogruppo in Provincia Sandro Targetti stronca («non si possono aggiungere altri interventi in un'area già satura contando sulla popolarità del calcio») e sul quale anche la capogruppo in Regione Monica Sgherri solleva pesanti perplessità: «La proliferazione di progetti urbanistici, ciascuno di per sé già con un elevato impatto ambientale avrà, se realizzata, nel suo complesso un effetto moltiplicatore sull'inquinamento di tutta l'area, sul congestionamento della mobilità e quindi sulla qualità della vita di tutti i cittadini della piana. Tutto ciò contraddice quello che è sempre stato formalmente sostenuto da Regione, Provincia e Comuni, cioè la realizzazione di un reale governo del territorio che sia effettivamente sostenibile». E quindi, prima di procedere su qualsiasi impegno, per Rifondazione è «una preconditione» al via libera «che Regione, Provincia e Comuni predispongano uno specifico piano territoriale di indirizzo con al centro le priorità del risanamento atmosferico, del decongestionamento dell'attuale situazione della mobilità, per tutta la piana fiorentina».

Un deciso rallentamento, a fronte degli entusiasmi delle istituzioni fiorentine. E che complica un rapporto che, a livello territoriale, è già compromesso in partenza: «Lanciamo la campagna d'autunno che culminerà nella stesura di un progetto per Firenze, un programma per la città che avrà come spunto il nostro ruolo alternativo al Pd», hanno affermato Bartoloni e Targetti.

L'appuntamento con la festa provinciale di Liberazione è da domani a sabato al Saschall di Firenze. Si parte, domani, con il ricordo di Gianni Rigacci alle 18 e l'incontro su «Il rovesciamento della democrazia, l'attualità dell'antifascismo» alle 21. Venerdì alle 17.30 «Lavoro a rischio: precarietà, licenziamenti, morti sul lavoro, distruzione della contrattazione collettiva» e alle 21 il segretario nazionale Paolo Ferrero parteciperà a un incontro con Monica Sgherri sul tema «Ripartiamo dall'opposizione, costruiamo società».

Sabato alle 17 «Un progetto di alternativa per Firenze». Oltre ai tradizionali appuntamenti enogastronomici, ci saranno il concerto gratuito della Banda Bassotti (venerdì) e lo spettacolo di Dario Vergassola (sabato).



Problemi con Rifondazione comunista per il governatore Claudio Martini

